



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI
Ufficio Generale di Coordinamento Tecnico
3° UFFICIO

SUPPLEMENTO "A" alla P.T AER(EP).00-01-6/F-2000A/TF-2000A
Edizione 22 giugno 2010.

SISTEMA D'ARMA F2000
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE, L'INOLTRO E LA
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INCONVENIENTI
RELATIVE AL MATERIALE AERONAUTICO

Questa P.T, è un SUPPLEMENTO alla P.T AER(EP).00-01-6/F-2000A/TF-2000A edizione del 22 giugno 2010 e viene pubblicata allo scopo di apportare alla suddetta P.T. le varianti sotto indicate.

Nella prima pagina della P.T. base, ed in corrispondenza delle parti interessate deve essere riportato un appropriato riferimento al presente supplemento.

1.1 Scopo

Lo scopo principale del presente supplemento è quello di inserire un nuovo modello di Segnalazione Inconvenienti Ca.2, un aggiornamento delle istruzioni per la compilazione delle SI ed una revisione delle procedure relative alle Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive.

Vengono altresì allineate le competenze delle Divisioni competenti, riportate nell'Allegato C, con la struttura attuale della DGAA.

1.2 Validità

Il presente supplemento alla P.T. AER(EP).00-01-6/F-2000A/TF-2000A si applica ed entra in vigore alla data di approvazione

1.3 Istruzioni

1.3.1 Alla pagina III dell'elenco degli allegati inserire le seguenti righe:

<u>Allegato F</u>	(non incluso in quanto in accordo alla AER(EP).00-01-6)
<u>Allegato G</u>	(non incluso in quanto in accordo alla AER(EP).00-01-6)
<u>Allegato H</u>	Modello Segnalazione Inconvenienti di Categoria 2 (Modello SI-Ca.2-parte I)
<u>Allegato I</u>	(non incluso in quanto in accordo alla AER(EP).00-01-6)

1.3.2 Sostituire l'Allegato C con l'analogo documento accluso alla presente

1.3.3 Inserire l'accluso Allegato H

1.3.4 Alla pagina 9 del paragrafo 4.4 sostituire la seguente frase :

A seguito della emissione di una Ca.2 ...(omissis)....provvederà con immediatezza alla preparazione di un T.W. trasmesso alla S.D.R...(omissis)...

Con la seguente frase:

A seguito della emissione di una Ca.2 ...(omissis)....provvederà alla preparazione di un O.O.C.R o di un T.W. trasmesso alla S.D.R...(omissis)...

1.3.5 Alla pagina 3 dell'allegato B, punto 17 "Descrizione dell'Inconveniente" sostituire i seguenti punti :

- b) le eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente*
- c) la descrizione e le cause (se note o ipotizzate) dell'inconveniente*

con i seguenti:

- b) la descrizione dell'inconveniente*
- c) le eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente e descrizione delle cause se note o ipotizzate.*

II DIRETTORE GENERALE
Gen. Isp. Capo G.A. ESPOSITO Ing. Domenico



OGGETTO: DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II. RELATIVE AL SISTEMA D'ARMA F2000.

1^ Divisione

Velivoli da combattimento – Programmi internazionali (F2000 – TORNADO –), relativi sistemi, equipaggiamenti ed accessori, ad esclusione di:

- sistemi propulsivi (9^ Divisione)
- sistemi di armamento, missilistici e di caduta, seggiolini eiettabili (10^ Divisione).
- sistemi avionici, di guida, ricognizione e navigazione, di sicurezza e salvataggio, di simulazione (11^ Divisione).

9^ Divisione

Sistemi propulsivi e relativi equipaggiamenti di supporto.

10^ Divisione

Sistemi di armamento, missilistici aria/aria, aria/superficie e sistemi di caduta, seggiolini eiettabili, relativi equipaggiamenti di bordo e relativi equipaggiamenti di supporto.

Comprende i sistemi di armamento per aeromobili (le armi di bordo e di lancio, munizionamento di lancio; materiali d'armamento di caduta convenzionale, da guerra e da esercitazione, materiale d'armamento speciale); dispositivi pirotecnici di eiezione, d'avviamento motori, d'espulsione carichi esterni, artifici illuminanti e di segnalazione: fumate, candelotti, cartucce di segnalazione per soccorso ed emergenza;propulsori, spolette, teste dei materiali d'armamento.

11^ Divisione

Sistemi Avionici, di sicurezza e salvataggio (compresi i sistemi di ricognizione, guida all'armamento ed auto protezione), relativi equipaggiamenti di supporto.

TIMBRO ENTE

Prot.					
SEGNALAZIONE INCONVENIENTE Ca.2				1. N° S.I.	
				2. Data di Emissione	
3. Da (E.C. / E.O. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")			4. A (D.C. e E.C. nel caso di S.I. Ca.2 "Fonte")		
P/N Difettoso	5. Denominazione		6. P/N		7. M.M. o S/N
	8. Ditta Costruttrice o Riparatrice		9. Data Riscontro Inconveniente		10. Codice di Sistema
	11. Particolare	12. Data	13. Ore a) Totali b)D.U.R.		14. Partic. in Garanzia
15. Complessivo Immediatamente Sup.		a) Denominazione		b) P/N	
16. Complessivo Finale		a) Denominazione		b) Tipo – Modello - Serie	
				c) S/N	
				c) M.M. o S/N	
17. Descrizione dell'inconveniente a) <u>Circostanze che hanno preceduto l'inconveniente:</u> b) <u>Descrizione dell'inconveniente:</u> c) <u>Eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente e descrizione delle cause:</u> c) <u>Eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente e descrizione delle cause:</u> d) <u>Provvedimenti presi ed eventuali raccomandazioni:</u> e) <u>Elenco documentazione inviata allegata e/o a parte:</u> f) <u>Ogni altro elemento pertinente:</u> g) <u>Timbro e firma del Capo dell'E.O.</u>					
Tel.: Linea Civile		Linea Militare		Gruppo Firma	
Fax: Linea Civile		Linea Militare			
E-mail:					

Nota: il file del modello S.I Ca.2 può essere richiesto via e-mail al seguente indirizzo: spt@dqaa.it



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI
Ufficio Generale di Coordinamento Tecnico
3° UFFICIO

SISTEMA D'ARMA F2000
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE, L'INOLTRO E LA
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INCONVENIENTI
RELATIVE AL MATERIALE AERONAUTICO

NOTA

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE TECNICA NELL'EDIZIONE VIGENTE ANNULLA E
SOSTITUISCE LA P.T. AER.1F-F-2000A/TF-2000A-00-101 del 15/03/2005

Edizione Base del 22 Giugno 2010

ELENCO DELLE PAGINE VALIDE

AVVERTENZA: Questa norma è valida se è composta dalle pagine sottoelencate, debitamente aggiornate. Copia della presente norma può essere richiesta via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: spt@dgaa.it.

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Originale.....0.....del 22 Giugno 2010

Questa norma è costituita complessivamente da N° 24 pagine come sotto specificato:

Pag. n°	Emend. n°
Frontespizio.....	0
A.....	0
I-III.....	0
1- 12.....	0
Allegato A.....	0
Allegato B.....	0
Allegato C.....	0
Allegato D.....	0
Allegato E.....	0

INDICE

1. PARTE 1^a - INTRODUZIONE.....	1
1.1 Premessa.....	1
1.2 Scopo.....	1
1.3 Applicazione delle Deroghe previste dalla AER(EP).00-01-6.....	1
1.4 Applicabilità	1
1.5 Validità	2
1.6 Uso del Telefax	2
1.7 Definizioni.....	2
1.7.1 Ente Centrale di Forza Armata o Corpo dello Stato (E.C.).....	2
1.7.2 Ditta Responsabile di Sistema (D.R.S.)	2
1.7.3 Eurofighter Partner Company/ Eurojet Partner Company (E.P.C.)	2
1.7.4 System Design Responsibility Company (S.D.R.)	2
1.7.5 Eurofighter Engineering Support Procedure/Eurojet Procedure (EFESP/EJ-z)	2
1.7.6 Technical Warning (T.W.)	3
1.7.7 Special Technical Order (S.T.O.).....	3
1.7.8 Special Flight Instruction (S.F.I.).....	3
1.7.9 Operational Occurrence Report (O.O.C.R.).....	3
1.7.10 Query Answer (Q.A.).....	3
1.7.11 Defect Investigation (D.I.)	3
1.7.12 Problem Investigation (P.I.).....	4
1.7.13 Change Proposal (C.P.).....	4
1.7.14 Istruzione Tecnica/Istruzione Tecnica Preliminare (IT/ITP).....	4
1.7.15 Request & Response Tool (R&R).....	4
1.8 Documentazione Correlata	4
2. PARTE 2^a - LA SEGNALAZIONE INCONVENIENTE	
(S.I.).....	5
2.1 Generalità	5
2.2 Composizione della S.I.....	5
3. PARTE 3^a - PROCESSO DELLA S.I. Ca.1	5
3.1 Emissione Parte I.....	5
3.2 Registrazione della S.I. Ca.1	5
3.3 Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive	6
3.4 Emissione Parte II.....	6
3.5 Movimentazione materiale difettoso.....	7
3.6 Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)	7
3.7 Emissione della parte III.....	8
3.8 Proposte di Misure Definitive	8
4. PARTE 4^a - PROCESSO DELLA S.I. Ca.2	9
4.1 Emissione S.I. Ca.2 “Fonte”	9
4.2 Emissione Parte I.....	9
4.3 Registrazione della S.I. Ca.2	9
4.4 Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive	9

4.5	Emissione Parte II.....	9
4.6	Movimentazione materiale difettoso.....	10
4.7	Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)	10
4.8	Emissione della parte III.....	11
4.9	Proposte di Misure Definitive	11
5.	PARTE 5^a - VARIE	11
5.1	Seguito di S.I. (S.S.I.).....	11
5.2	Ripetizione di S.I. (R.S.I.).....	11
5.3	Segnalazione di Chiusura Inconveniente / Segnalazione Sicurezza Volo per fattori tecnici (S.C.I.)	12
5.4	Garanzia.....	12

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A Modello Telegramma Segnalazione Inconvenienti di Categoria 1
(Modello SI-Ca.1-parte I)
- Allegato B Modalità di Compilazione del Testo del Telegramma per l'inoltro
della Segnalazione Inconvenienti di Categoria 1 e del Modello per
l'inoltro della Segnalazione Inconvenienti di Categoria 2 (Modello
SI-Ca.2-parte I)
- Allegato C Divisioni Competenti per la Trattazione delle Segnalazioni
Inconvenienti relative al sistema d'Arma F2000.
- Allegato D Indirizzi a cui inoltrare la Segnalazione Inconvenienti
- Allegato E Modello comunicazione sulla necessita' indagine tecnica ed
individuazione dell'incaricato all'indagine (Modello SI-parte II)

1. PARTE 1^a - INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Nell'ambito del programma F2000 i principi che regolano la trattazione delle investigazioni e delle analisi di avarie, inconvenienti, malfunzionamenti e difetti, sono fissati dagli accordi di cooperazione tra l'Agenzia NETMA, i Ministeri della Difesa Nazionali ed i Consorzi (Eurofighter ed Eurojet). Tali accordi sono resi operativi tramite l'emissione da parte di Eurofighter/Eurojet delle procedure internazionali EFESP/EJ-z (Rif.[6]), le quali si avvalgono dello strumento informatico quadrinazionale Request & Response Tool.

Quanto sopra consente alle D.R.S. (Eurofighter/Eurojet), nominate con la PTA AER.1F-F2000A/TF2000A-108 (Rif. [4]), di attuare tutte le azioni necessarie per determinare le cause dell'insorgenza di inconvenienti, di analizzare gli stessi e proporre soluzioni.

1.2 Scopo

Lo scopo principale di questa P.T. è quello di raccordare i processi contenuti all'interno della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]) e quelli contenuti all'interno delle procedure EFESP/EJ-z, affinché siano predisposte ed attuate tutte le azioni necessarie per determinare le cause dell'insorgenza di inconvenienti che interessino il materiale aeronautico di competenza di questa D.G.A.A., e di consentire alle D.R.S. di analizzare gli stessi e proporre soluzioni.

1.3 Applicazione delle Deroghe previste dalla AER(EP).00-01-6

In accordo alla P.T. AER(EP).00-01-6 sulla possibilità di derogare da quest'ultima, si è proceduto ad emettere la presente norma che è applicabile al Sistema d'Arma F2000, fermo restando che la P.T. AER(EP).00-01-6 resta il riferimento per la procedura nazionale.

1.4 Applicabilità

La presente norma è applicabile a tutti gli a.c. degli aeromobili F2000 iscritti nel Registro degli Aeromobili Militari della D.G.A.A., relativamente alle fasi di produzione e impiego.

Essa inoltre si applica agli A.G.E. peculiari di 1° Tipo (AGE Invasivo) che hanno effetto diretto sull'aeronavigabilità del Sistema d'Arma, nonché agli A.G.E. il cui controllo configurazione è ritenuto indispensabile al fine di una corretta effettuazione delle procedure manutentive dell'aeromobile, in accordo alla P.T.A. AER.1F-F-2000A/TF-2000A-225 (Rif. [11]).

1.5 Validità

La presente P.T. annulla e sostituisce la AER.1F-F-2000A/TF-2000A-00-101 Ed. 15/03/2005 (Rif. [7]), ed entra in vigore dal 1° Luglio 2010.

Le SS.II. emesse nel periodo antecedente all'entrata in vigore della presente norma, saranno gestite/processate secondo la P.T. AER.1F-F-2000A/TF-2000A-00-101 (Rif. [7]).

1.6 Uso del Telefax

In accordo al §1.6 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

1.7 Definizioni

Fare riferimento al §1.7 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]), che si integra con le seguenti definizioni peculiari:

1.7.1 Ente Centrale di Forza Armata o Corpo dello Stato (E.C.)

Si identifica con il Comando Logistico A.M. L'E.C. può delegare con atto ufficiale le proprie competenze in materia di trattazione delle SS.II. ad Enti Tecnici dipendenti (ad es. 1°R.M.V. presso l'A.M.).

1.7.2 Ditta Responsabile di Sistema (D.R.S.)

Si identifica nell'ambito del programma Eurofighter/Eurojet, con il consorzio di ditte E.P.C., che ha la conoscenza e la responsabilità di aver progettato l'intero sistema. La D.R.S. è stata nominata con la PTA AER.1F-F-2000A/TF-2000A-108 (Rif. [4]).

1.7.3 Eurofighter Partner Company/ Eurojet Partner Company (E.P.C.)

Sono le Ditte elencate all'interno delle procedure internazionali EFESP/EJ-z (BAES, EADS-D, EADS-C, ALN, AVIO, MTU, ITP, R&R) che sono chiamate a coordinare, per conto delle D.R.S., le attività di investigazione dei particolari sottoposti ad indagine.

1.7.4 System Design Responsibility Company (S.D.R.)

Si identifica, nell'ambito delle procedure internazionali EFESP/EJ-z, con la E.P.C. responsabile del progetto e dello sviluppo di un determinato sistema del velivolo F2000 che opera per conto della D.R.S..

1.7.5 Eurofighter Engineering Support Procedure/Eurojet Procedure (EFESP/EJ-z)

Norme che descrivono il processo, in ambito internazionale, per la preparazione e l'implementazione di:

a) Technical Warning (T.W.)

b) Special Technical Order for Inspection or Instruction (S.T.O./I.)

- c) Special Technical Order for Configuration Changes (S.T.O./C.)
- d) Special Flight Instruction (S.F.I.)
- e) Operational Occurrence Report (O.O.C.R.)
- f) Query Answer (Q.A.)
- g) Defect Investigation (D.I.)
- h) Problem Investigation (P.I.)

1.7.6 Technical Warning (T.W.)

Un T.W. è un'avvertenza immediata, atta a neutralizzare un rischio per la sicurezza. Il T.W. può anche descrivere un'azione correttiva, purché questa azione non introduca un cambio di configurazione.

1.7.7 Special Technical Order (S.T.O.)

Uno S.T.O. è un'istruzione tecnica provvisoria urgente, emessa per risolvere un problema tecnico attraverso un cambio configurativo (STO/C) o un'attività ispettiva/manutentiva (STO/I).

1.7.8 Special Flight Instruction (S.F.I.)

Un S.F.I. è emesso quando è necessario introdurre delle limitazioni operative urgenti ai manuali di volo, per garantire la sicurezza del velivolo durante l'attività di volo e/o a terra.

1.7.9 Operational Occurrence Report (O.O.C.R.)

Un O.O.C.R. ha come scopo fondamentale quello di fornire uno scambio rapido di informazioni tra le FF.AA. e le EPC, riguardanti gli eventi che coinvolgono il velivolo, i motori o gli AGE, che possono interessare la sicurezza in volo e/o terra ma che non giustificano l'emissione di un T.W.

1.7.10 Query Answer (Q.A.)

Una Q.A. è una procedura con la quale si comunicano formalmente alla S.D.R. problematiche relative all'operatività, alla manutenzione, alla sicurezza ed alla testabilità includendo Hw e Sw. La risposta alla Q.A. è data attingendo da informazioni o conoscenze già disponibili senza necessità di test o banchi di prova.

1.7.11 Defect Investigation (D.I.)

Una D.I. è un'investigazione volta a stabilire la causa di un difetto identificato durante l'utilizzo di uno specifico a.c.. La D.I. prevede il rilascio di una relazione tecnica da parte della S.D.R., che dovrà dettagliare le cause e le proposte di risoluzione del difetto.

1.7.12 Problem Investigation (P.I.)

Una P.I. è un'investigazione volta a stabilire la causa di un difetto identificato su uno specifico impianto durante attività operative e/o manutenzione. La P.I. può richiedere attività prolungate per le quali è necessario l'intervento della S.D.R. presso il sito interessato. Essa prevede il rilascio di una Relazione Tecnica che dovrà dettagliare le proposte di risoluzione del difetto.

1.7.13 Change Proposal (C.P.)

E' un documento emesso dalla D.R.S. che gestisce la parte tecnica, contrattuale, logistica e finanziaria di una modifica. La C.P. si applica in tutti i casi in cui sia coinvolto un cambio all'ultima configurazione autorizzata di un a.c..

1.7.14 Istruzione Tecnica/Istruzione Tecnica Preliminare (IT/ITP)

Sono documenti che dispongono provvedimenti ripetitivi o una-tantum a carattere cautelativo, che prevedono controlli anche sulla flotta volti ad investigare problemi tecnici non completamente chiariti. La IT/ITP viene emessa dalla F.A. al fine di acquisire ulteriori elementi di informazione per successive analisi/riscontri.

1.7.15 Request & Response Tool (R&R)

E' lo strumento informatico quadrinazionale con cui vengono inoltrate richieste su tutte le possibili problematiche tecniche-logistiche e di controllo configurazione, per gestire le attività inerenti le varie problematiche, per fornire risposte e per distribuire informazioni e provvedimenti tecnici agli utilizzatori.

1.8 Documentazione Correlata

- [1] AER(EP).00-01-6 Istruzioni per la Compilazione, l'Inoltro e la Gestione delle Segnalazioni Inconvenienti relative al Materiale Aeronautico.
- [2] AER(EP).00-00-5 Controllo Configurazione - Processi per l'elaborazione, valutazione ed autorizzazione delle modifiche da introdurre nei materiali di competenza della D.G.A.A.
- [3] P.T. AER.Q-2010 Definizione delle Sigle, dei Vocaboli e delle Locuzioni comunemente impiegati nelle Pubblicazioni Tecniche (PP.TT.) della D.G.A.A.
- [4] AER.1F-F-2000A/TF-2000A-108 Sistema d'Arma F2000 – Nomina delle Ditte Responsabili del Sistema.

- [5] Contract Annex 22 (Change Procedure) Development, Production Investment and Production Supplementary Engineering Tasks Contract.
- [6] EFESP/EJ-z Eurofighter/Eurojet Engineering Support Procedures.
- [7] AER.1F-F-2000A/TF-2000A-00-101 Norma per la Segnalazione degli Inconvenienti e per la trattazione dei provvedimenti correttivi relativi al sistema d'arma F2000.
- [8] DD_2009_175 Deleghe attribuite al Direttore del 1°RMV di Cameri.
- [9] AER.00-1-F-2000A/TF-2000A-1 Controllo configurazione. Valutazione, coordinamento ed introduzione delle modifiche sul sistema d'arma F2000.
- [10] AER(EP).00-00-5/F-2000A/TF-2000A Controllo configurazione. Sistema d'arma F2000. Processi per l'elaborazione, valutazione ed autorizzazione delle modifiche da introdurre nei materiali di competenza della D.G.A.A.
- [11] AER.1F-F-2000A/TF-2000A-225 Velivolo F2000 - Articoli di Configurazione (a.c.) dell' A.G.E. identificati come 1° Tipo.
- [12] AER(EP).P-104 Metodi di presentazione, emissione ed iter di aggiornamento delle PP.TT. di 3^a categoria (Manuali Tecnici) accettate dalla D.G.A.A..

2. PARTE 2^a - LA SEGNALAZIONE INCONVENIENTE (S.I.)

2.1 Generalità

Fare riferimento al §2.1 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

2.2 Composizione della S.I.

Fare riferimento al §2.2 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

3. PARTE 3^a - PROCESSO DELLA S.I. Ca.1

3.1 Emissione Parte I

In accordo al §3.1 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]), a meno degli Enti ai quali viene inviata per conoscenza la S.I., che nell'ambito del programma Eurofighter, sono quelli riportati nell'[Allegato D](#) della presente Norma.

3.2 Registrazione della S.I. Ca.1

In accordo al §3.2 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

3.3 Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §3.3 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

A seguito della emissione di una Ca1 da parte dell'E.O, per attivare il processo internazionale, qualora ritenuto necessario, il 1°R.M.V. (opportunamente delegato con Decreto Dirigenziale emesso dalla D.G.A.A.), provvederà con immediatezza alla preparazione di un T.W. trasmesso alla S.D.R. tramite R&R Tool, in accordo alle procedure EFESP/EJ-z.

Successivamente all'emissione del T.W., la S.D.R. dovrà fornire il proprio assessment via R&R Tool nei tempi previsti dalle EFESP/EJ-z.

Il 1°RMV entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'emissione del T.W., inoltrerà il proprio parere alla D.C. via telegramma o fax, sulla necessità di procedere con l'indagine tecnica corredata con le proposte (proprie e/o della S.D.R.) di misure precauzionali e/o definitive, per evitare che condizioni di sicurezza e operatività inaccettabili si protraggano nel tempo.

Tali misure, che devono essere formulate in modo chiaro e completo, saranno basate su un'analisi dei fatti per quanto possibile approfondita e sulla migliore conoscenza del fenomeno allo studio.

Qualora la S.D.R. non ottemperi nei tempi previsti dalle EFESP/EJ-z, il 1°RMV provvederà ad espletare opportuna azione di sollecito nei suoi confronti tramite R&R Tool.

La D.C./1°R.M.V. (quest'ultimo limitatamente a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale) possono autorizzare le proposte di provvedimenti emessi dalla S.D.R., dando istruzioni preliminari e/o definitive (es. telegramma, fax, P.T.A.I., P.T.A., I.T., I.T.P., Supplementi ai Manuali Tecnici, etc.) ai RR.II./EE.UU. sui provvedimenti da prendere in merito all'inconveniente segnalato.

Tali istruzioni devono essere inoltrate per conoscenza all'I.S.V. ed al 3°Ufficio dell'U.G.C.T..

Le proposte di provvedimenti precauzionali preliminari non esimono la S.D.R. dal fornire, nel prosieguo di tempo, ulteriori proposte di provvedimenti che devono essere perseguiti fin quando il difetto non sia stato studiato in tutti i suoi aspetti e non sia stata raggiunta una soluzione finale.

3.4 Emissione Parte II

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §3.4 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

Nel caso in cui si ritenga necessario attivare il processo internazionale per sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini particolari, la

D.C. individua la Ditta Responsabile del Sistema (S.D.R.) incaricata ad effettuare l'indagine.

La SI-parte II dovrà essere inviata in tal caso al 1°R.M.V. che entro 24 H dalla ricezione della stessa, inserirà nell' R&R Tool la richiesta di indagine (Defect Investigation, Problem Investigation, Query Answer) inviandola alla ditta S.D.R., in accordo a quanto previsto dalle EFESP/EJ-z applicabili.

3.5 Movimentazione materiale difettoso

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §3.5 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

In ambito internazionale la SDR, accettata la richiesta di indagine, dovrà fornire le indicazioni sulla movimentazione del materiale oggetto dell'indagine tramite R&R Tool.

Il 1°R.M.V. alla ricezione delle indicazioni di cui sopra, disporrà la movimentazione del materiale informando l' E.O. e p.c. l'E.C. e la D.C..

L'E.O. provvederà alla movimentazione del materiale difettoso in base alle indicazioni date dal 1°R.M.V., avendo cura di includere copia della S.I. e del Warranty Claim per il materiale in garanzia, se applicabile. In quest'ultimo caso il 1°RMV emetterà contestualmente alla ricezione della S.I., lo Standard Form previsto dalle procedure internazionali con la richiesta di Warranty Claim da sottoporre alla D.C. per approvazione e successivo inoltro all'agenzia NETMA.

E' responsabilità dell'E.C. assicurare che il materiale richiesto dalla D.C./1°R.M.V. all'E.O., sia movimentato verso l'Incaricato all'indagine entro i termini stabiliti dalla D.C. nella SI-parte II o dal 1°R.M.V. e comunque nel più breve tempo possibile.

3.6 Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)

Qualora l'indagine sia stata condotta secondo le procedure previste in ambito internazionale, la ditta S.D.R. incaricata all'effettuazione delle indagini, emetterà una Relazione Tecnica (D.I. Report, P.I. Report, Q.A. Report), trasmessa via R&R Tool al 1°R.M.V./D.C. nei tempi stabiliti dalle EFESP / EJ-z applicabili.

Il 1°R.M.V. potrà esprimere un proprio parere sulla R.T. ed inviare le relative considerazioni alla D.C. mettendo in conoscenza l'E.C.

Per quanto riguarda le attività previste in ambito nazionale si procede invece in accordo al §3.6 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

3.7 Emissione della parte III

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nella R.T., la D.C., acquisiti gli eventuali commenti da parte del 1°RMV, emette, qualora sia in accordo con quanto riportato nella R.T., la SI-parte III con la quale comunica le proprie determinazioni ai seguenti Enti:

- I.S.V. A.M.;
- Ufficiale della Sicurezza del Volo che ha giurisdizione nell'area dell'E.O.;
- E.C. (per la successiva distribuzione ai propri RR.II./EE.UU.);
- Incaricato all'indagine (es.: E.P.C., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D., etc.);
- IWSSC IT Rep. avente giurisdizione sulla D.R.S.;
- ALENIA – I.S.L.T. (se non è la E.P.C. chiamata a svolgere l'indagine);
- U.T.T. avente giurisdizione sulla E.P.C. Nazionale (Alenia, Avio);
- D.G.A.A. – U.G.C.T. – 3° Ufficio.

Il 1°R.M.V successivamente alla ricezione delle determinazioni espresse dalla D.C, in merito alla R.T. deve provvedere alla compilazione dei formati previsti dalle EFESP/EJ-z applicabili al fine di chiudere il processo internazionale inserendone l'esito nel R&R Tool.

Alla ricezione della SI-parte III, il 1°R.M.V. provvederà a gestire il materiale oggetto di indagine in accordo alle procedure vigenti.

3.8 Proposte di Misure Definitive

La S.D.R., qualora sia l'incaricata all'indagine, una volta ricevute dal 1°R.M.V. le determinazioni relative alla SI-parte III tramite R&R Tool, deve procedere in accordo alle EFESP/EJ-z applicabili ad emettere i provvedimenti correttivi definitivi (S.T.O., C.P., S.F.I.). La D.C. emette successivamente i provvedimenti correttivi nazionali, in accordo alle Norme al Rif. [2], [9], [10], [12].

Qualora la S.D.R. non sia l'incaricata all'indagine, la D.C. emette direttamente i provvedimenti correttivi definitivi, sempre in accordo alle Norme sopracitate.

4. PARTE 4^a - PROCESSO DELLA S.I. Ca.2

4.1 Emissione S.I. Ca.2 “Fonte”

In accordo al §4.1 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

4.2 Emissione Parte I

Alla ricezione della S.I. Ca.2 “Fonte”, l’E.C. (o il 1°RMV se delegato), valuta il contenuto e la correttezza della categoria assegnata ed emette, qualora concordi, la relativa S.I. Ca. 2 secondo il modello SI-Ca.2-parte I.

La S.I. Ca.2 deve essere firmata dal Direttore/Capo dell’E.C./1°R.M.V. ed emessa entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della S.I. Ca.2 “Fonte”.

Essa deve essere inviata dall’E.C./1°R.M.V. alla D.C. individuata in accordo all’[Allegato C](#) e per conoscenza agli Enti riportati in [Allegato D](#).

Qualora non concordi in merito alla necessità di dare seguito alla S.I. Ca.2 “Fonte” emessa da un E.O., l’E.C./1°R.M.V. deve darne comunicazione allo stesso precisandone i motivi. In questo caso la pratica sarà considerata conclusa.

4.3 Registrazione della S.I. Ca.2

In accordo al §4.3 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

4.4 Proposte di Misure Precauzionali e/o Definitive

A seguito della emissione di una Ca.2 da parte dell’E.O, allo scopo di attivare il processo internazionale, qualora ritenuto necessario, il 1°R.M.V. (opportunamente delegato con Decreto Dirigenziale emesso dalla D.G.A.A.), provvederà con immediatezza alla preparazione di un T.W. trasmesso alla S.D.R. tramite R&R Tool, in accordo alle procedure EFESP/EJ-z..

La ditta S.D.R. (facente funzione della D.R.S.) dovrà esprimere un parere preliminare in accordo sempre alle procedure EFESP/EJ-z.

4.5 Emissione Parte II

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §4.4 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

Nel caso in cui ritenga necessario attivare il processo internazionale per sottoporre il materiale inefficiente ad accertamenti o indagini particolari, la D.C. individua la S.D.R. incaricata ad effettuare l’indagine.

La SI-parte II verrà inviata al 1°R.M.V. il quale entro 48 H dalla ricezione della S.I., attiverà il processo internazionale inserendo nel R&R Tool la richiesta di accertamenti (Defect Investigation, Problem Investigation, Query

Answer) alla ditta S.D.R., in accordo a quanto previsto dalle EFESP/EJ-z applicabili.

Infine, nel caso in cui la D.C. non ritenga necessario dare seguito alla S.I., la SI-parte II rappresenta la chiusura della stessa e non è necessario emettere la SI-parte III.

4.6 Movimentazione materiale difettoso

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §4.5 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

In ambito internazionale la SDR, accettata la richiesta di indagine, dovrà fornire le indicazioni sulla movimentazione del materiale oggetto dell'indagine tramite R&R Tool.

1°R.M.V. alla ricezione delle indicazioni di cui sopra, disporrà la movimentazione del materiale informando l'E.O. e p.c. l'E.C. e la D.C..

L'E.O. provvederà alla movimentazione del materiale difettoso in base alle indicazioni date dal 1°R.M.V., avendo cura di includere copia della S.I. e del Warranty Claim per il materiale in garanzia, se applicabile. In quest'ultimo caso il 1°RMV emetterà contestualmente alla S.I., lo Standard Form previsto dalle procedure internazionali con la richiesta di Warranty Claim da sottoporre alla D.C. per approvazione e successivo inoltro all'agenzia NETMA.

E' responsabilità dell'E.C. assicurare che il materiale richiesto dalla D.C./1°R.M.V. all'E.O., sia movimentato verso l'Incaricato all'indagine nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini stabiliti dalla D.C. nella SI-parte II o dal 1°R.M.V..

Qualora l'articolo difettoso non possa essere reso immediatamente disponibile, l'E.C. deve effettuare le azioni del caso affinché, se necessario, le indagini possano avere comunque corso anche tramite il reperimento di articoli simili.

4.7 Emissione della Relazione Tecnica (R.T.)

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procede in accordo al §4.6 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

Nell'ambito internazionale la ditta S.D.R. incaricata all'effettuazione delle indagini, emetterà una relazione tecnica (D.I. Report, P.I. Report, Q.A. Report), trasmessa via R&R Tool, al 1°R.M.V./D.C, nei tempi stabiliti dalle EFESP/EJ-z applicabili.

Il 1°R.M.V. potrà esprimere un proprio parere sulla R.T. ed inviare le relative considerazioni alla D.C. mettendo in conoscenza l'E.C.

4.8 Emissione della parte III

Al termine della valutazione delle analisi e degli eventuali provvedimenti correttivi contenuti nella R.T., la D.C., acquisiti gli eventuali commenti da parte del 1° RMV, emette, qualora sia in accordo con quanto riportato nella R.T., la SI-parte III con la quale comunica le proprie determinazioni ai seguenti Enti:

- E.C. (per la successiva distribuzione ai propri RR.II./EE.UU.);
- Incaricato all'indagine (es.: E.P.C., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D., etc.);
- IWSSC IT Rep. avente giurisdizione sulla D.R.S.;
- ALENIA – I.S.L.T. (se non è la E.P.C. chiamata a svolgere l'indagine);
- U.T.T. avente giurisdizione sulla E.P.C. Nazionale (Alenia, Avio).

Il 1°R.M.V. successivamente alla ricezione delle determinazioni espresse dalla D.C. in merito alla R.T., deve provvedere alla compilazione dei formati previsti dalle EFESP/EJ-z applicabili al fine di chiudere il processo internazionale inserendone l'esito nel R&R Tool.

Alla ricezione della parte III, il 1°R.M.V. provvederà a gestire il materiale oggetto di indagine in accordo alle procedure vigenti.

4.9 Proposte di Misure Definitive

La S.D.R., qualora sia l'Incaricata all'indagine, una volta ricevute dal 1°R.M.V. le determinazioni relative alla SI-parte III tramite R&R Tool, deve procedere, in accordo alle EFESP/EJ-z applicabili, ad emettere i provvedimenti correttivi definitivi (S.T.O., C.P., S.F.I.). La D.C. emette successivamente i provvedimenti correttivi nazionali, in accordo alle Norme al Rif. [2], [9], [10], [12].

Qualora la S.D.R. non sia l'Incaricata all'indagine, la D.C. emette direttamente i provvedimenti correttivi definitivi, sempre in accordo alle Norme sopracitate.

5. PARTE 5^a - VARIE

5.1 Seguito di S.I. (S.S.I.)

In accordo al §5.1 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

5.2 Ripetizione di S.I. (R.S.I.)

In accordo al §5.2 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

5.3 Segnalazione di Chiusura Inconveniente / Segnalazione Sicurezza Volo per fattori tecnici (S.C.I.)

In accordo al §5.3 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]).

5.4 Garanzia

Per il processo delle attività previste in ambito nazionale si procederà in accordo al §5.4 della AER(EP).00-01-6 (Rif. [1]), mentre nell'ambito internazionale si procede secondo le procedure EFESP/EJ-z applicabili.

Allegato A

MOD. SI-Ca.1-parte I

TIMBRO LINEARE DELL'ENTE

MODULO PER MESSAGGIO NUMERO

SPAZIO RISERVATO PER USO DEL CENTRO/STAZ. DI TELEC.

.....

QUALIFICA PER COMPET.	QUALIFICA PER CONOSC.	GRUPPO DATA-ORARIO	ISTRUZIONI PER IL MESSAGGIO
DA ^(FM)			PREFISSO
A ^(TO) D.C.			CLASSIFICA DI SEGRETEZZA
PERCO ^(INFO) (Vedere Allegato D)			S.I.C.:
NUMERO DI PROTOCOLLO DEL MITTENTE			

OGGETTO: Programma (*riportare il nome del S.d'A. i.e. "F2000"*): Trasmissione SI Ca.1

1. N° SI:
2. Data Emissione:
3. Da:
4. A:
5. Denominazione P/N Difettoso:
6. P/N:
7. (*riportare "M.M.:" o "S/N:" come applicabile*)
8. (*riportare "Ditta Costr.:" e/o "Ditta Rip.:" e/o "Ditta Rev.:" come applicabile*):
9. Data Riscontro Inconveniente:
10. Codice di Sistema:
11. Particolare (*riportare "Nuovo" o "Revisionato" come applicabile*):
12. (*riportare "Data Acq.:" e/o "Data Rip.:" e/o "Data Rev.:" come applicabile*):
13. Ore:
14. Garanzia:(indicare la Ditta riparatrice/fornitrice se diversa dalla D.R.S.)
15. Complessivo Immediatamente Superiore:
16. Complessivo Finale:
17. Descrizione dell'Inconveniente:

PAG. 1 DI PAG.		Messaggio di Riferimento CLASSIFICATO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				NOME DEL COMPILATORE			UFFICIO		N. TELEF.	
PER USO DELLO OPERATORE	R	DATA	ORA	SISTEMA	OPERAT.	T	DATA	ORA	SISTEMA	OPERAT.	TITOLO E NOMINATIVO DELL'UFFICIALE CHE FIRMA	

Allegato B**OGGETTO: MODALITÀ DI COMPILAZIONE DEL TESTO DEL TELEGRAMMA PER L'INOLTRO DELLA SI-Ca.1 E DEL MODELLO SI-Ca.2****1 Numero della S.I.**

Indicare il n° della S.I.: ogni Ente possibile originatore di S.I. manterrà due registri per individuare in sequenza cronologica rispettivamente tutte le SS.II. di Ca.1 e di Ca.2 emesse (comprese le S.I. Ca.2 "Fonte"). Il numero da assegnare alla S.I. sarà composto da 4 gruppi di cifre e lettere:

- il primo gruppo indica la denominazione abbreviata dell'Ente originatore (p.e. RMV1, GEA36, ALN, AVIO, ...);
- il secondo gruppo sarà composto dalla sigla Ca.1 o Ca.2 per indicare se trattasi di S.I. di categoria 1 o 2;
- il terzo gruppo identifica il S.d'A. (p.e. F2000, ...)
- il quarto gruppo identifica le ultime due cifre dell'anno calendariale e il numero progressivo della S.I. Ca.1 o Ca.2 emessa nell'anno, da prelevare dal registro

Esempio: RMV1 – Ca.2 – F2000 – 06-13 identifica la "13^a S.I. di Categoria 2 emessa dal 1°RMV sul S.d'A. EUROFIGHTER nell'anno 2006).

2 Data di Emissione della S.I.

Riportare la data di emissione della S.I.

3 Ente Originatore

Per le S.I. Ca.1 riportare solo il nome dell'E.O.;

per le S.I. Ca.2 riportare il nome dell'E.C. e l'indirizzo (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.O.).

4 Destinatario

Indicare la Divisione Competente (D.C.) a cui la S.I. deve essere inviata (nel caso di S.I. "Fonte" andrà indicato l'E.C.).

5 Denominazione

Riportare la denominazione del P/N.

6 P/N

Indicare il numero di riferimento della parte difettosa prelevandolo dal catalogo illustrato o, in mancanza di questo, da altro manuale di riferimento.

7 M.M. o S/N

Riportare la M.M. o il N.S. dell'articolo difettoso; se l'articolo non è serializzato riportare "NA". Se noto, riportare il n° del lotto e la data di costruzione (p.e. per munizioni, prodotti chimici, fusioni, ecc.).

8 Ditta Costruttrice o Riparatrice

Riportare in numero di codice della ditta Costruttrice o Riparatrice o Revisionatrice; se non noto, riportare per esteso nome e indirizzo della Ditta.

Allegato B

Uno stesso articolo può essere stato acquistato da costruttori diversi o da agenzie commerciali di vendita: pertanto per l'individuazione della fonte d'approvvigionamento questa notizia è importante.

Se l'articolo difettoso è stato riparato o revisionato indicare il nome della ditta che ha eseguito la revisione o riparazione.

L'informazione è importante anche quando la ditta è differente da DRS.

9 Data Riscontro Inconveniente

Riportare la data in cui l'inconveniente è stato individuato (gg/mm/aa).

10 Codice di Sistema

Riportare il Codice di Sistema applicabile che per il S.d'A. F2000 è l'S.B.C. (System Breakdown Code).

11 Particolare

Riportare "Nuovo" o "Revisionato" o "Riparato".

12 Data

Qualora rintracciabile, riportare "Costruzione" o "Riparazione" o "Revisione" e la data (mm/aa) in cui l'articolo difettoso è stato costruito o riparato o revisionato.

13 Ore

Qualora rintracciabile dalla scheda identità, riportare "Funzionamento" o "Impiego Calendariale" e le rispettive ore di funzionamento (da nuovo, quelle DUR e/o quelle dopo ultima riparazione) e/o l'impiego calendariale (per materiali aventi LIC o limite di vita).

14 Particolare in Garanzia

Riportare "Sì" o "No" o "Non Noto". Indicare anche la ditta fornitrice/riparatrice.

15 Complessivo Immediatamente Superiore

Riportare nell'ordine:

- a) la Denominazione del complessivo immediatamente superiore su cui è installato l'articolo difettoso
- b) il P/N del complessivo immediatamente superiore
- c) il S/N del complessivo immediatamente superiore.

16 Complessivo Finale

Riportare nell'ordine:

- a) la Denominazione del complessivo finale completo (p.e. a/m, motore, missile) su cui è installato l'articolo difettoso
- b) il Tipo, il Modello e la Serie di tale complessivo finale (p.e. F2000)
- c) la M.M. o il S/N di tale complessivo finale.

Allegato B**17 Descrizione dell'Inconveniente**

Riportare nell'ordine:

- a) le circostanze che hanno preceduto l'inconveniente ed estremi dell'eventuale I.V./S.S.V. emesso a fronte della direttiva ISV-2 (*Nota*)
- b) le eventuali prove effettuate per individuare le cause dell'inconveniente
- c) la descrizione e le cause (se note o ipotizzate) dell'inconveniente
- d) i provvedimenti presi ed eventuali raccomandazioni
- e) l'elenco della documentazione inviata allegata e/o a parte
- f) ogni altro elemento pertinente ritenuto utile ai fini dell'indagine
- g) il timbro e la firma del Capo dell'E.O.

Tra le informazioni riportate includere:

- andamento durante l'impiego;
- numero della figura e data dei manuali di riferimento;
- numero distintivo e tipo di stampigliatura del C.Q. eventualmente presente sul particolare difettoso;
- qualora applicabile, pratiche errate di manutenzione, mancanza d'addestramento, procedure inadeguate, mancanza d'equipaggiamenti affidabili di prova e di calibrazione, negligenza;
- indicare se l'inconveniente è associato a incidente o a evento di pericolo e, in tal caso, indicare gli estremi della relazione preliminare dell'incidente trasmessa dall'Ufficiale Tecnico. Nel caso in cui questa non sia ancora inoltrata, fornire una descrizione cronologica dei fatti e delle circostanze che hanno portato all'incidente.

Ciò permetterà un'analisi preliminare e l'emissione d'appropriate disposizioni per le eventuali indagini successive sull'articolo difettoso.

Quando fosse necessario esibire foto e/o altra documentazione, questa va identificata con il numero della S.I. e trasmessa il più presto possibile.

Nota: Nel caso in cui la S.I. sia emessa da un Ente di Manutenzione superiore a seguito di S.I. "Fonte" emessa da un Ente di livello di Manutenzione inferiore evidenziare presso quale Ente l'inconveniente si è verificato. Qualora si tratti di un Seguito o di una Ripetizione di S.I. riportare "Seguito" o "Ripetizione" seguito dal numero della S.I." iniziale".

Nel caso in cui la S.I. sia emessa a seguito di evento a fattore tecnico segnalato in accordo alla Direttiva ISV2 (I.V./S.S.V.) indicare gli estremi dell'I.V./S.S.V.

Allegato C

OGGETTO: DIVISIONI COMPETENTI PER LA TRATTAZIONE DELLE SS.II. RELATIVE AL SISTEMA D'ARMA F2000.

1^ Divisione

Velivoli da combattimento e difesa aerea, relativi sistemi, equipaggiamenti ed accessori.

8^ Divisione

Armamento e sistemi di caduta

9^ Divisione

Motore EJ200 ed equipaggiamenti di sicurezza e salvataggio.

10^ Divisione

Sistemi Avionici

Allegato D

OGGETTO: INDIRIZZI A CUI INOLTARE LA S.I.

La S.I. deve essere inviata alla D.C, e per conoscenza ai seguenti Enti (*per la S.I. Ca.2 "Fonte" vedere nota 1*):

- D.G.A.A. – U.G.C.T. – 3° Ufficio (solo nel caso di S.I. Ca.1);
- I.S.V. A.M. (solo nel caso di S.I. Ca.1);
- Ufficiale della S.V. che ha giurisdizione nell'area dell'E.O. (solo nel caso di S.I. Ca.1);
- EE.CC.;
- 1°R.M.V.;
- RR.II./EE.UU. (da definire a cura di ciascun E.C.);
- IWSSC IT Rep. avente giurisdizione sulla D.R.S.;
- U.T.T. avente giurisdizione sulla E.P.C. Nazionale (Alenia / Avio);
- ALENIA AERONAUTICA - ISLT (anche se non è responsabile della gestione della S.I.);
- S.T.D. avente giurisdizione su Alenia - Aeronautica (se non è la EPC responsabile della gestione della S.I.) e nel caso di S.I. emessa da Ente dell'A.M.

Nota 1: la S.I. Ca.2 "Fonte" emessa dal R.I./E.U. va inviata solamente al proprio E.C.

MODULO PER SEGNALAZIONE INCONVENIENTE - parte II

DA ^(FM)	D.C. (rif. All. A)	N° fax
A ^(TO)	E.C.	N° fax
PERCO ^(INFO)	(Vedere Allegato D)	N° fax
NUMERO DI PROTOCOLLO DEL MITTENTE		

OGGETTO: (Aeromobile/motore) - S.I N° _____ del _____
 COMUNICAZIONE SULLA NECESSITA' INDAGINE TECNICA ED INDIVIDUAZIONE
 DELL'INCARICATO ALL'INDAGINE

1. *Indicazione se la D.C. ritiene necessario o meno procedere all'indagine tecnica sul materiale difettoso. Nel caso in cui non si ritenga necessario dare seguito alla S.I. dare l'indicazione che la S.I. è chiusa e non sarà emessa la SI-parte III.*
2. *Nel caso in cui ritenga necessario sottoporre il materiale inefficiente ad ulteriori accertamenti o indagini particolari, la D.C.:*
 - *individua l'incaricato (es.: E.P.C., Ente dell'A.D., Laboratori esterni all'A.D. etc) ad effettuare l'indagine;*
 - *include eventuali richieste all'E.O. in merito alla movimentazione del materiale, indicandone i limiti temporali di consegna.*
3. *La D.C. può già includere la necessità che personale dell'A.D. partecipi all'effettuazione di tali accertamenti / indagini.*

PAG. 1 DI PAG.	FIRMA RESPONSABILE	NOME DEL COMPILATORE	UFFICIO	N. TELEF.